BUGGY® GOLD

Erbicida sistemico per applicazioni in post-emergenza delle infestanti.
Concentrato solubile (SL)

Meccanismo d'azione: Gruppo G (HRAC)

BUGGY® GOLD

COMPOSIZIONE:
Glifosate acido puro 28,70 g (360 g/L)
(sotto forma di sale potassico)
Inerti e coadiuvanti q.b. a 100 g

INDICAZIONI DI PERICOLO
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
CONSIGLI DI PRUDENZA
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P234 Conservare soltanto nel contenitore originale.
P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.
INDICAZIONI SUPPLEMENTARI
EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Titolare dell'autorizzazione:
SIPCAM ITALIA S.p.A. - Sede legale: via Mascheroni 5 - 20123 Milano
Tel: +39 02-353781

Officina di produzione e confezionamento:
Bayer Agriculture BV – Anversa (Belgio)
Distribuito da:
SIPCAM ITALIA S.p.A. - via Sempione 195, Pero (MI)

Autorizzazione del Ministero della Salute n. 18148 del 23/11/2022

CONTENUTO NETTO: 0,5 – 1 – 2 – 5 – 10 – 15 – 20 –200* – 640* – 1000* L
Partita n°:

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI
Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.
Per proteggere le piante non bersaglio al di fuori dell'area d'intervento, non trattare in una fascia di 5 metri da vegetazione naturale da tutelare o in alternativa utilizzare macchine irroratrici dotate di ugelli che riducono la deriva del 75%. L'operatore deve indossare adeguati indumenti protettivi. Attendere che la vegetazione sia completamente asciutta, prima di rientrare nell'area trattata. Nel caso di rientro, indossare tuta da lavoro intera. Non far rientrare il bestiame prima di 24h dalla fine del trattamento o comunque attendere che la vegetazione sia completamente asciutta. Divieto, ai fini della protezione delle acque sotterranee, dell'uso non agricolo su: suoli contenenti una percentuale di sabbia superiore all'80%; aree vulnerabili e zone di rispetto, di cui all'art. 93, comma 1 e all'art. 94, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152.
INFORMAZIONI PER IL MEDICO
In caso di intossicazione chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso. **Consultare un centro antiveleni.**

CARATTERISTICHE E MODALITA' DI IMPIEGO
Erbicida sistemico da impiegare in post-emergenza delle infestanti per il controllo delle specie monocotiledoni e dicotiledoni (annuali, biennali o perenni). Il prodotto è assorbito dalle parti verdi della pianta e traslocato per via sistemica sino alle radici ed agli organi sotterranei. Non ha attività residuale in quanto è degradato dai microrganismi presenti nell'ambiente.
L'efficacia può essere ridotta dal danneggiamento della vegetazione e da tutti i fattori che possono rendere difficoltosa la penetrazione o traslocazione del prodotto.
Alle dosi di impiego suggerite, le precipitazioni cadute dopo 6 ore dal trattamento non compromettono l'efficacia del prodotto. Si raccomanda comunque di non trattare in caso di rischio di pioggia imminente.
Attrezzature e volumi d'acqua
Attrezzature meccaniche portate o trainate con barra irroratrice o attrezzature manuali: 100-400 L/ha.
Utilizzare ugelli a specchio o a ventaglio antideriva o ad iniezione d'aria. Operare a pressioni comprese tra 1 e 4 atm, secondo le indicazioni dei costruttori delle attrezzature. L'impiego di attrezzature a gocciolamento, di tipo umettante e lambente, oppure munite di schermi protettivi, consente di applicare selettivamente il prodotto anche quando le infestanti sono prossime alla coltura. Al termine del trattamento lavare accuratamente le attrezzature.

CAMPI DI IMPIEGO
Colture che non evidenziano sensibilità se la deriva colpisce solamente il tronco ben lignificato:
AGRUMI, POMACEE, VITE, OLIVO, FRUTTA A GUSCIO
Effettuare al massimo 3 trattamenti/anno.
Utilizzare materiale idoneo o pratiche agricole per evitare il contatto dei frutti con la sostanza attiva o con il terreno trattato con la sostanza attiva
Colture che possono evidenziare sensibilità se la deriva colpisce il tronco anche ben lignificato.
DRUPACEE, KIWI
Effettuare al massimo 3 trattamenti/anno.
Utilizzare materiale idoneo o pratiche agricole per evitare il contatto dei frutti con la sostanza attiva o con il terreno trattato con la sostanza attiva
Colture ove il diserbo a pieno campo va effettuato prima della loro emergenza. Asparago (trattare prima dell'emergenza dei turioni). Cereali,

mais, barbabietola da zucchero, patata, cipolla, lino, senape, legumi, (trattare entro 3 giorni dalla semina).
Terreni agrari in assenza della coltura. Set-aside. Prima o dopo la coltivazione di Fragola, Ortaggi, Asparago, Barbabietola da zucchero, Cereali (Mais, Orzo, Frumento, Grano saraceno, Miglio, Avena, Riso, Segale, Sorgo), Oleaginose (Soia, Lino, Senape, Colza, Girasole, Cotone), Prati, Pascoli. Effettuare al massimo 3 trattamenti/anno. Stoppie (effettuare al massimo 1 trattamento/anno).
Trattare con le infestanti emerse prima della semina o del trapianto (anche nelle tecniche di ridotta lavorazione e di semina senza aratura). Dopo solo 48 ore dal trattamento si può già effettuare la semina.
Preparazione del terreno: le lavorazioni del terreno sono possibili a partire da 24 ore dopo il trattamento su infestanti annuali ed a partire da 7 giorni dopo il trattamento su infestanti vivaci.

DOSI DI IMPIEGO

Dosi suggerite per il controllo dei principali gruppi di infestanti,
Infestanti annuali entro i 20 cm di sviluppo ad es. *Echinocloa* spp. (giavone), *Digitaria* spp. (sanguinella), *Setaria* spp. (pabbio), *Chenopodium* spp. (farinello), *Amaranthus* spp. (amaranto), *Solanum* spp. (erba morella): 1,5-4 L/ha. In caso di infestanti oltre i 20 cm di sviluppo usare la dose più alta.
Infestanti biennali *Cirsium vulgare* (cardo asinino), *Picris* spp. (aspraggine), *Malva spp.* (malva): 4 - 6 l/ha.
Infestanti vivaci e perenni ad es. *Sorghum halepense* (sorghetta), *Cynodon spp.* (gramigna)**,** *Cirsium arvense* (stoppione), *Oxalis spp.* (acetosella), *Convolvulus spp.* (vilucchio), *Calystegia spp.* (vilucchione), *Potentilla spp.* (cinquefoglie comune), *Rumex spp.* (romice): 6 - 10 l/ha.

Le dosi variano in funzione sia della sensibilità dell'infestante, sia del tipo di attrezzatura impiegata (elevati volumi di acqua richiedono il dosaggio maggiore indicato). Nel caso di associazioni floristiche adottare la dose efficace per il controllo della specie meno sensibile. In presenza di infestazioni a macchia impiegare concentrazioni di 100-200 mL/10 L di acqua sulle annuali/poliennali e di 300-500 mL/10 L di acqua sulle perenni, limitando il trattamento alle aree interessate dalla vegetazione indesiderata. Nell'impiego di attrezzature selettive seguire attentamente le dosi e le modalità di impiego raccomandate dal produttore. Aggiungere solfato ammonico in presenza di acque dure.

COMPATIBILITÀ

Il prodotto si usa prevalentemente da solo. In caso di miscela, verificare la compatibilità tra i prodotti.

PREVENZIONE E GESTIONE DELLA RESISTENZA

Allo scopo di evitare o ritardare la comparsa e la diffusione di malerbe resistenti, si consiglia di alternare o associare all'erbicida prodotti aventi un differente meccanismo d'azione e adottare idonee pratiche agronomiche, quali ad esempio la rotazione colturale e la falsa semina. Monitorare con attenzione la presenza di malerbe sensibili sfuggite ai trattamenti ed informare le autorità competenti in caso di sospetta resistenza.

FITOTOSSICITÀ

Il prodotto non è selettivo. Eventuali spruzzi sulle parti verdi delle piante o sulla corteccia non ben lignificata possono provocare danni. Le drupacee possono essere sensibili anche se il tronco è lignificato. Nei trattamenti primaverili, fino allo stadio di frutto-noce nelle pomacee e prima dell'ingrossamento degli acini nella vite, gli eventuali polloni, se colpiti dal trattamento, possono dissecare o essere comunque danneggiati. Fino a questo stadio non avviene traslocazione del prodotto nelle piante madri. Per le colture orticole, nel caso di dosi superiori a 3 L/ha, effettuare il trattamento almeno sette giorni prima del trapianto. Nell'applicazione del prodotto in presenza di pacciamatura già posta sul suolo, orientare gli organi spruzzanti unicamente nelle piazzole di trapianto, avendo cura di bagnare il meno possibile il materiale plastico.

Sospendere i trattamenti 28 giorni prima della raccolta per agrumi, pomacee, **vite**, **olivo**, **frutta a guscio, drupacee, kiwi**

Attenzione

Da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali. Non applicare con mezzi aerei. Per evitare rischi per l'uomo e l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso. Operare in assenza di vento. Da non vendersi sfuso. Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente. Il contenitore non può essere riutilizzato.
* **ATTENZIONE:** per le taglie pari o superiori a 200 litri, lo stoccaggio da parte dell'utilizzatore del contenitore dovrà essere effettuato in zona dotata di bacino di contenimento di adeguato volume atto a raccogliere eventuali fuoriuscite accidentali del prodotto.